

tecnologie, metodi ed esperienze dell'industria
del poliuretano espanso flessibile

Newsletter n° 159 - Ottobre 2022

In questo numero:

- 1. Due fattori essenziali per progettare la zona notte**
- 2. Criteri per l'organizzazione della camera da letto**
- 3. Ideare i luoghi di degenza**
- 4. Regole progettuali per le strutture alberghiere**

AIPEF, Aziende Italiane Poliuretani Espansi Flessibili, rappresenta la maggior parte delle aziende nazionali produttrici di poliuretano espanso flessibile da blocco ed è sostenuta da tutti i maggiori produttori di materie prime ed additivi utilizzati nel settore. AIPEF è un gruppo costituitosi all'interno della Federazione Gomma Plastica, l'associazione nazionale che rappresenta le imprese operanti nel mondo della plastica e della gomma. I soci aderenti sono i seguenti:

Aziende Produttive



Aziende Aggregate



1. Due fattori essenziali per progettare la zona notte

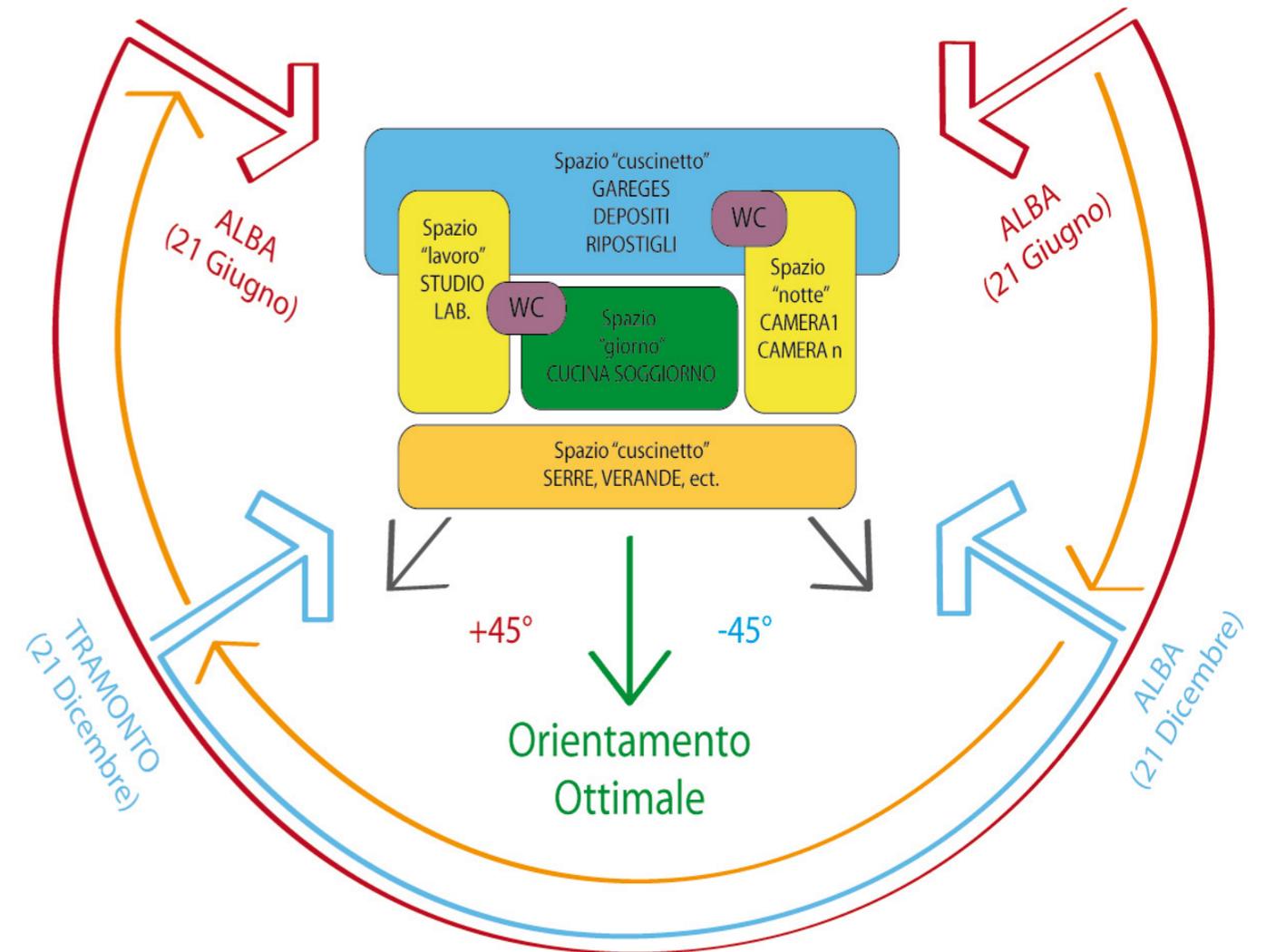
La corretta progettazione di una camera da letto si fonda su di una serie di *linee guida* elaborate al fine di garantire la creazione di un luogo piacevole, funzionale, che esalti le qualità dei materiali e dei prodotti adottati, a cominciare dal materasso e dai guanciali. Questi fattori possono essere riassunti nei seguenti 4 punti chiave:

1) *Le proporzioni della stanza.*

Con il termine “proporzioni” si fa riferimento, in particolare, al particolare rapporto volumetrico della camera da letto ottenuto dal rapporto tra la sua lunghezza, larghezza ed altezza. In genere, gli alloggi hanno una taglia contenute e le camere da letto di fatto, hanno dimensioni ridotte e comunque non inferiori a quelle stabilite dalla normativa che generalmente prevede una superficie minima di mq 14,00 per le camere matrimoniali e di 9,00 mq per le singole. E' evidente che la disposizione dell'arredamento dipende in larga misura dalla regolarità planimetrica del locale e dalla collocazione degli infissi interni ed esterni. In linea generale occorre considerare, in fase di progettazione degli interni, una corretta fascia di passaggio di almeno 75 cm di larghezza, posizionata attorno al letto, dedicata al passaggio dell'utente per le operazioni di movimentazione del materasso e riassetto quotidiano del letto.

2) *L'illuminazione naturale della camera da letto.*

L'esposizione della camera ai raggi solari è in relazione al suo posizionamento nella zona est dell'appartamento. Diversi studi internazionali hanno rilevato come la luce naturale sia in grado di penetrare in uno spazio interno per una profondità pari a 7 metri.



2. Criteri per l'organizzazione della camera da letto

La corretta organizzazione degli spazi dedicati al riposo quotidiano è estremamente importante al fine di garantire il benessere psico-fisico dell'abitante. Infatti non solo spendiamo circa 50 - 60 ore settimanali riposando nella nostra camera da letto (rispetto alle 30 - 40 ore che destiniamo all'attività lavorativa), ma mentre dormiamo il nostro corpo cerca di guarire se stesso dallo stress e dai traumi della giornata.

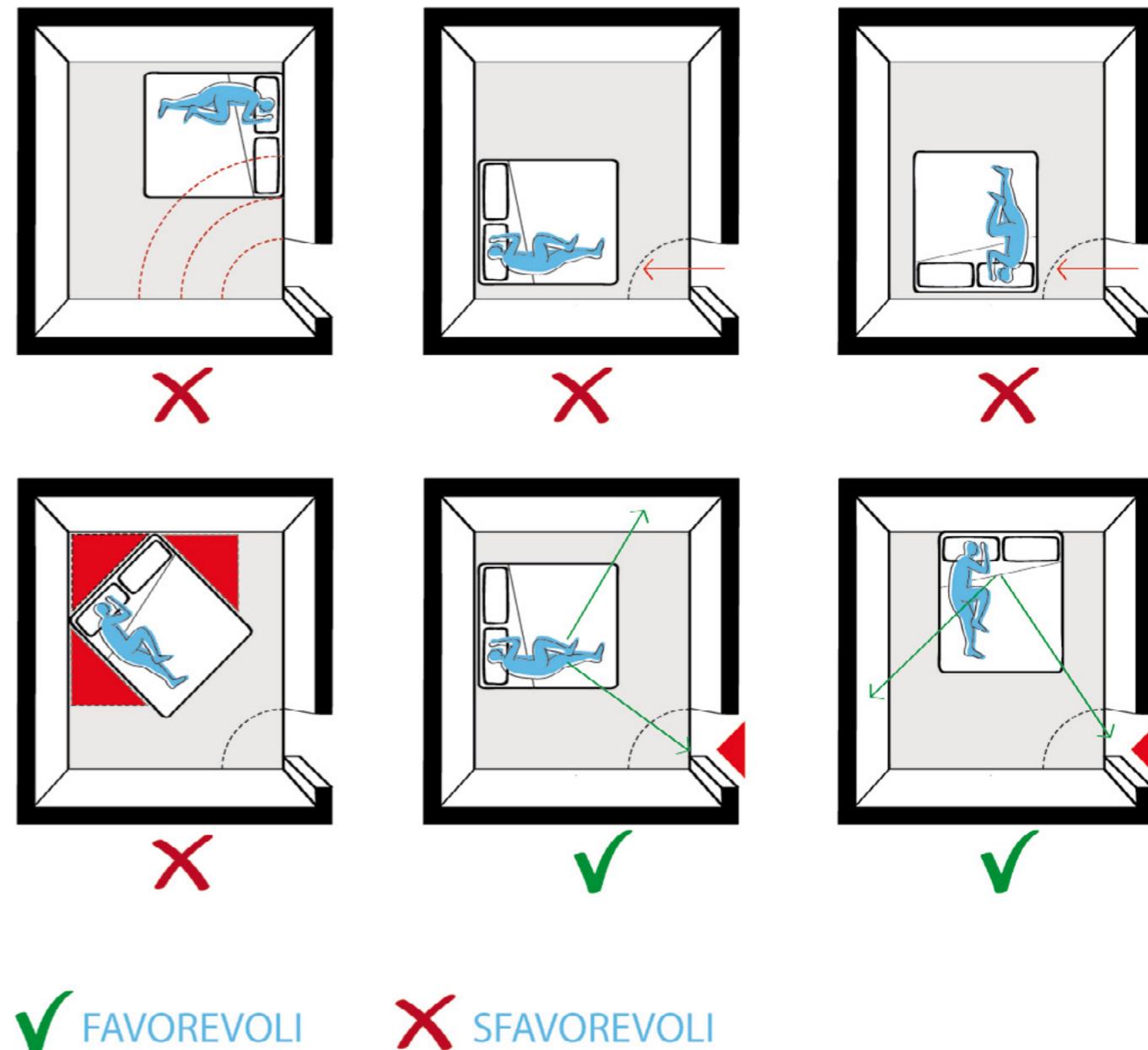
Pertanto, il corretto posizionamento del materasso e del letto influenza significativamente la qualità del riposo. Di seguito riportiamo una serie di criteri e consigli per una giusta articolazione della camera da letto.

1. In primo luogo occorre evitare di avere i piedi direttamente in linea con la porta di entrata quando si dorme, in quanto numerose ricerche scientifiche hanno evidenziato la possibile insorgenza di malesseri ed affaticamenti quando il soggetto è coricato in posizione frontale alla porta di ingresso.

2. Evitare di dormire con la testa sotto la finestra della camera da letto. Da questo punto di vista esiste una lunga tradizione di analisi e ricerche che spaziano dalla medicina convenzionale alla tradizione Feng Shui, che sottolineano il rischio di insorgenza di disturbi epatici per chi prolunga nel tempo il proprio riposo a ridosso di una finestra.

3. Utilizzare una certa cautela nell'orientare il letto a 45° rispetto alle pareti della camera in quanto, su determinati soggetti, questo particolare posizionamento produce un effetto di disorientamento e provoca l'insorgere di emicranie post riposo.

4. E' inoltre consigliabile posizionare il materasso ed il guanciale a ridosso di una



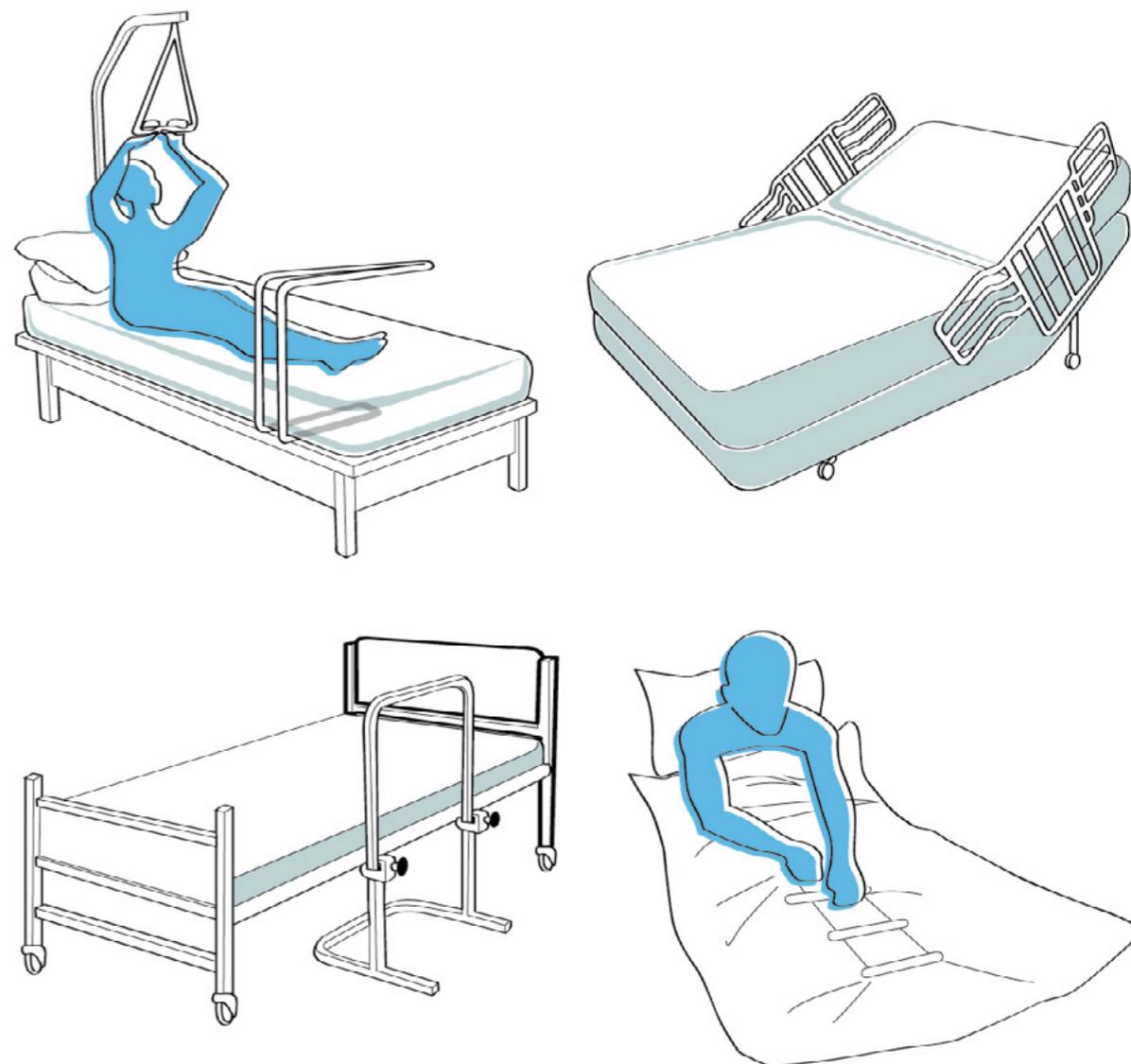
(1) Schema delle posizioni più o meno favorevoli per il posizionamento del letto rispetto al punto di entrata.

3. Ideare i luoghi di degenza: ospedali e case di riposo

La transizione dalla propria casa ad una situazione di vita comunitaria quale quella di un ospedale o di un istituto per anziani, può essere molto stressante per il paziente, soprattutto per la rinuncia ai diritti di privacy e per la permanenza prolungata nel letto. La progettazione della stanza da letto assume quindi un significato particolare, in quanto diviene a tutti gli effetti la nuova residenza del paziente, per quanto temporaneo o continuativo sia il suo soggiorno.

Oltre a dormire e vestirsi, molti pazienti o anziani passano parecchio tempo nella loro stanza, riposando o essendo occupati in qualche attività. La posizione del letto è pensata in modo che l'ospite, da sdraiato, possa vedere contemporaneamente la porta di ingresso, la porta del bagno potendo osservare, almeno parzialmente, il paesaggio esterno attraverso la finestra. In questo contesto, il materasso per la degenza deve offrire particolari prestazioni in termini di durata, flessibilità e portanza. I materassi in poliuretano espanso flessibile consentono di disporre di una piattaforma elastica in grado di assumere molteplici configurazioni: la struttura portante del letto è infatti reclinabile in più configurazioni che consentono al degente una posizione seduta, inclinata, semi sdraiata o totalmente distesa.

Durante la fase di progettazione dei reparti di degenza, un altro importante fattore per la scelta del materasso è dato dal fatto che questo deve riuscire ad alleviare il più possibile la permanenza del paziente per molte ore steso o semi seduto. In questo senso, i materassi in poliuretano e visco elastico offrono tra le migliori prestazioni in fatto di



4. Regole progettuali per le strutture alberghiere

La camera d'albergo rappresenta, a livello progettuale, un luogo multifunzionale dove spesso si condensano le molteplici attività dell'utente: uno spazio abitativo dedicato in primo luogo al riposo ma anche al relax, ad attività lavorative e ad altre funzionalità propriamente domestiche. Per questa ragione le problematiche legate all'accessibilità di questo locale e dei suoi arredi devono essere al centro di una precisa progettazione che rispetti alcuni criteri di fondo.

Nel caso specifico del letto, inteso come sistema di arredo che comprende la struttura portante, il materasso, la rete, i rivestimenti ed i guanciali, esso deve essere scelto con cura puntando sulla qualità dei materiali, sulla durata nel tempo ed il livello di comfort. Il materasso ed il guanciaie devono offrire elevate prestazioni in termini ergonomici, abbinati ad una rete di qualità che crei un affidabile sostegno all'imbottitura. In questo senso la sensibilità generale degli alberghi, in particolare di fascia alta e posizionati in prevalenza nel nord Europa, si sta progressivamente rafforzando nella direzione di offrire al cliente un soggiorno il più possibile confortevole e personalizzabile, una sorta di "esperienza sensoriale del dormire" che si basa su una ampia offerta tipologica. La tendenza che si fa largo è quella di offrire al cliente la possibilità di scegliere tra diversi modelli di guanciali e, a volte, anche di materassi, personalizzando quindi il proprio soggiorno nell'hotel, in funzione delle proprie abitudini e attitudini consolidate. In altri casi la tendenza è quella di organizzare le camere d'albergo differenziandole in base a diverse tipologie di materassi e cuscini, in modo da offrire un ampio range di possibilità al cliente finale.

